

Oggetto: Osservazioni alla consultazione pubblica per l'affidamento del servizio in house del TPL – periodo 2026–2031

Nell'ambito della consultazione pubblica avviata dal Comune di Napoli sull'affidamento in house del Trasporto Pubblico Locale (TPL) per il periodo 2026–2031, i sottoscritti depositano le seguenti osservazioni tecniche e propositive ai sensi delle previsioni regolatorie dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e delle buone pratiche di partecipazione degli utenti e dei cittadini ai processi di pianificazione dei servizi pubblici locali.

La città di Napoli presenta condizioni peculiari che rendono il TPL non solo un servizio di mobilità, ma uno strumento di mitigazione ambientale e sanitaria, con impatti diretti su qualità dell'aria (NO₂ e PM), congestione veicolare, sicurezza stradale, accessibilità sociale, vivibilità degli spazi urbani

Si evidenzia che il Comune di Napoli risulta interessato da superamenti sistemici dei limiti di legge sulla qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010) e da una procedura di infrazione europea in materia di NO₂, con particolare riferimento alle centraline del Santobono, Museo Nazionale e corso Meridionale.

In tale contesto, la pianificazione del TPL deve assumere una valenza strategica e non meramente compensativa.

Si formulano le seguenti osservazioni:

Standard ambientali

Si chiede di introdurre nel contratto di servizio:

- a) un percorso vincolante di progressiva decarbonizzazione della flotta con tempistica definita e non meramente programmata;
- b) introduzione di penali ambientali in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi emissivi;
- c) correlazione degli obiettivi emissivi con il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria e con gli obblighi UE.

Integrazione mobilità attiva – TPL

Si propone di includere nel contratto:

- 1 - trasporto bici su metro e funicolari in fasce orarie definite;
- 2 - parcheggi bici custoditi nei nodi di interscambio;
- 3 - sostegno alla ciclo-logistica urbana per l'ultimo miglio.

Accessibilità sociale

Si propone di introdurre:

- 1 - abbonamenti sociali su base reddituale;
- 2 - abbonamento studenti annuale a costo calmierato;
- 3 - piena accessibilità per PMR e disabili in chiave non meramente normativa ma operativa (standard minimi e verifiche).

Qualità del servizio e KPI (Keys Performance Indicator)

Si chiede l'inserimento di indicatori misurabili su puntualità e frequenza, capacità di trasporto (carico), pulizia e manutenzione, gestione guasti, risposta ai reclami, tempi di risoluzione criticità, customer satisfaction. Ciò che non si misura, non si migliora. E ciò che non si migliora non si giustifica

Dati aperti (Open Mobility Data)

Si chiede inserimento nel contratto dell'obbligo di pubblicazione in tempo reale, in formato aperto, dei seguenti dati: orari programmati vs. reali, ritardi, soppressioni, carico veicoli, guasti di linea, reclami ed esiti, indicatori manutentivi

Questa previsione è in vigore nei principali operatori europei (Zurigo, Berlino, Parigi) e rafforza la trasparenza del servizio.

Piattaforma unica di mobilità (One-Stop Mobility App)

Si propone l'integrazione in un'unica piattaforma digitale di orari, ticketing, percorso intermodale, gestione reclami, rimborsi automatizzati, abbonamenti, segnalazioni utenti

Ruolo sanitario del TPL

Si richiama la necessità di esplicitare nel contratto di servizio il contributo del TPL alla riduzione degli inquinanti atmosferici, quale componente funzionale alla tutela della salute pubblica ai sensi dell'art. 32 Cost.

Richiesta conclusiva

Alla luce delle suddette osservazioni, si chiede che il Comune di Napoli valuti l'inserimento, nel contratto di servizio 2026–2031, di:

- standard ambientali e sociali vincolanti;
- sistemi di monitoraggio accessibili;
- obblighi di trasparenza dei dati;
- obiettivi misurabili di qualità del servizio;
- strumenti di partecipazione degli utenti.

I sottoscritti si dichiarano disponibili a eventuali audizioni o tavoli tecnici, qualora previsti nell'iter della consultazione.